

## **Pnrr, nel Bellunese contributi per 150 milioni «Ma tempi stretti per finire i lavori»**



Lo sportello del Gal fondamentale per i piccoli comuni  
«Li abbiamo guidati nella presentazione dei progetti»

**FABRIZIO RUFFINI**  
20 LUGLIO 2022

**BELLUNO.** Sforata quota 150 milioni. Ma non è ancora finita. Ploggia di soldi sulla provincia di Belluno con i finanziamenti del Pnrr già approvati per i progetti presentati dagli enti del Bellunese, una cifra già molto importante che si auspica possa aumentare ulteriormente con i prossimi bandi, magari coinvolgendo quanto più possibile i Comuni più piccoli che possono trovare supporto nello sportello informativo e orientativo gestito dal Gal. «Non è facile rapportarsi con i piccoli Comuni, perché spesso non hanno strutture adeguate per seguire questo tipo di pratiche», commenta Antonio Barattin del Centro Studi Bellunese, «ma dobbiamo fare di tutto per accrescere la loro sensibilità verso queste opportunità eccezionali offerte dal Pnrr».

### **PROGETTI PNRR FINANZIATI**

Tra le progettualità di spicco che sono già riuscite a intercettare i finanziamenti dei vari bandi c'è quello per l'abbattimento e la ricostruzione dell'Istituto Negrelli di Feltre. Il progetto è stato presentato dalla Provincia, che si è aggiudicata 15,9 milioni di euro e che ora dovrà correre per rispettare le scadenze del 30 settembre 2023 per l'appalto e del 30 marzo 2026 per la fine dei lavori. Sempre la Provincia porta a casa anche la riqualificazione architettonica e funzionale, oltre che la messa in sicurezza, della mensa del convitto dell'Istituto agrario Della Lucia di Feltre (505.000 €) e della palestra dell'Istituto tecnico economico "Colotti" (489.000 €). Anche in questi due casi le scadenze risultano piuttosto pressanti, dato che si parla del 20 marzo 2023 per l'appalto e del 31 dicembre 2025 per la fine dei lavori, tempistiche che, data la situazione di incertezza generale, non possono che aumentare la pressione sugli uffici competenti.

Sono stati fatti ricondurre al Pnrr inoltre anche tre finanziamenti relativi agli 835.000 € di lavori di adeguamento sismico, energetico e antincendio al Dal Piaz, ai 3.393.420,78 € (su 3.900.000 €) per l'adeguamento e l'ammodernamento del Liceo Tiziano e ai 4.465.027,34 € (su 7 milioni di progetto) per la manutenzione straordinaria al Segato (importi che fanno arrivare il conto totale dei finanziamenti al Bellunese a quasi 160 milioni). A questi, poi, si aggiungono decine di milioni di finanziamenti a progetti presentati da Comuni e Usl, che nel complesso impegnano oltre 13 milioni per l'attrattività dei borghi e per la sicurezza del patrimonio culturale, 7.589.472 € per la demolizione e ricostruzione della scuola Gonzaga di Longarone, 4.468.196 € per l'edilizia scolastica, oltre 32 milioni per l'inclusione e la coesione sociale, quasi 68 milioni per la missione dedicata alla salute pubblica (comprensivi di oltre 45 milioni per l'adeguamento sismico dell'ospedale San Martino di Belluno) e 10 milioni di euro per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica. «È necessaria una macchina adeguata per mettere a terra 150 milioni di progetti», spiega Matteo Aguanno, direttore del Gal, «con il 2022 si chiuderanno i bandi e già dal 2023 inizierà la fase operativa. Bisogna correre».

### **PROGETTI SCARTATI**

Non ci sono, però, solo buone notizie. Tra i progetti Pnrr presentati dalla Provincia, ci sono anche alcuni "no" piuttosto rilevanti, come la costruzione della palestra scolastica all'interno dell'ex caserma Fantuzzi (2,4 milioni di euro), la riqualificazione dell'area sportiva esistente nei pressi del Colotti di Feltre (234mila €), la riqualificazione dell'area sportiva nei pressi del Dal Piaz (329mila €), il recupero del parco di Villa Tomitano all'agrario Della Lucia (988.220€) e la valorizzazione del parco del museo di Seravella (600.000€).

### **L'IMPORTANZA DI FARE SQUADRA**

Un risultato comunque di portata storica per la provincia, raggiunto anche grazie allo sportello informativo attivato dal Centro Studi Bellunese, in collaborazione con la Provincia e il Consorzio Bim Piave di Belluno, attraverso il Gal e che permette anche ai Comuni più piccoli di ricevere informazioni e supporto sull'utilizzo dei fondi Pnrr. «Da quando è stato attivato a metà febbraio, lo sportello ha già accolto una quarantina di domande», spiega Alessia Andreina del Gal, «ci sono stati progetti non accettati che speriamo di poter riutilizzare per altri bandi dato l'impegno dei Comuni che li hanno presentati. Invito gli enti a restare informati su bandi e graduatorie attraverso la nostra newsletter».